

CUBA DOPO IL VENEZUELA? - Gli Stati Uniti controlleranno la transizione in Venezuela: "Parleremo di Cuba più tardi", ha detto Trump.

Durante la conferenza stampa di ieri, il presidente Donald Trump ha dichiarato che gli Stati Uniti guideranno il Venezuela finché la sua amministrazione non sarà in grado di “garantire una transizione pacifica” del potere. Non ha fornito date indicative per questo processo.

Trump non ha nemmeno escluso il mantenimento di una presenza militare statunitense sul territorio. Non ha chiarito se ciò faccia parte del suo piano di transizione.

La presenza militare avrebbe lo scopo di proteggere le risorse e gli impianti petroliferi. Trump ha aggiunto che lo sfruttamento delle risorse petrolifere consentirebbe l'estrazione di una quantità significativa di ricchezza, che, ha affermato, sarebbe destinata al popolo venezuelano, ai cittadini emigrati dal Venezuela e agli Stati Uniti “sotto forma di risarcimento per i danni che quel Paese ci ha causato”, senza fornire ulteriori dettagli sul meccanismo previsto per tale distribuzione.

Il repubblicano ha affermato che il Segretario di Stato Marco Rubio ha avuto “una lunga conversazione” con la vicepresidente venezuelana Delcy Rodríguez. Secondo il presidente degli Stati Uniti, Rodríguez si sarebbe messa “a disposizione” della Casa Bianca. “Faremo tutto il necessario”, ha affermato Trump, “lei non ha altra scelta”, ha aggiunto.

Il presidente ha spiegato che, nonostante si tratti di un funzionario nominato dal regime chavista, Washington discuterà con lei i prossimi passi da compiere verso una transizione politica in Venezuela.

Trump ha anche osservato di non aver ancora contattato la leader dell'opposizione María Corina Machado a seguito dei recenti eventi nel Paese e ha messo in dubbio la sua capacità di governare. “Non gode di sufficiente sostegno all'interno del Paese, non gode di sufficiente rispetto all'interno del Paese”, ha detto riferendosi alla leader dell'opposizione, recentemente insignita del Premio Nobel per la Pace.

Maduro è stato catturato sabato mattina presto in un'operazione militare statunitense denominata “Absolute Resolve”. Il Procuratore Generale degli Stati Uniti Pamela Bondi ha dichiarato che Maduro e sua moglie, Cilia Flores, sono stati formalmente incriminati nel Distretto Meridionale di New York. Maduro è stato accusato di “cospirazione narco-terroristica, cospirazione per l'importazione di cocaina, possesso di mitragliatrici e dispositivi distruttivi e cospirazione per il possesso di mitragliatrici e dispositivi distruttivi contro gli Stati Uniti”.

Di cosa si è parlato a proposito di Cuba?

Cuba potrebbe essere tra i prossimi obiettivi della politica estera statunitense, in seguito all'operazione militare condotta in Venezuela per catturare il presidente Nicolás Maduro e sua moglie.

Durante la conferenza stampa, Trump ha dichiarato: “Cuba è uno stato fallito, un paese che sta fallendo miseramente. La gente lì soffre da anni. Vogliamo aiutare il popolo cubano. Penso che Cuba diventerà un argomento di cui parleremo seriamente, perché la situazione è molto simile a quella del Venezuela.”

Da parte sua, il Segretario di Stato Marco Rubio ha affermato che le persone che hanno fornito protezione a Maduro “si trovano all’Avana”. Secondo Rubio, “le guardie che proteggevano Maduro erano cubane”, una questione dibattuta da anni.

Nel suo intervento, Rubio ha anche descritto Cuba come “un disastro”, affermando che è “governata da uomini incompetenti” e che “la sua economia è completamente crollata”. Ha anche lanciato un avvertimento al governo cubano: “Dovrebbero stare in guardia”.

Il Segretario di Stato americano ha aggiunto: “Se vivessi all’Avana e facessi parte del governo, sarei preoccupato”, senza però fornire ulteriori dettagli sulle possibili implicazioni delle sue dichiarazioni.

Fonte elTOQUE

Data di pubblicazione: 04/01/2026

Salvato in PDF in data: 21/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/internazionale/cuba-dopo-il-venezuela-gli-stati-uniti-controlleranno-la-transizione-in-venezuela-parleremo-di-cuba-piu-tardi-ha-detto-trump/04/01/2026/>